

ZI12112923 - 29/11/2012

Permalink: <http://www.zenit.org/article-34207?l=italian>

Il ricorso a Strasburgo: atto rigoroso e indispensabile

Il Presidente dell'Associazione Scienza & Vita commenta la domanda di rinvio del governo italiano contro la sentenza di condanna della Legge 40

ROMA, giovedì, 29 novembre 2012 ([ZENIT.org](http://www.zenit.org)) - La presentazione del ricorso alla Grand Chambre della Corte Europea per i Diritti dell Uomo è un atto rigoroso e indispensabile , è il commento di Lucio Romano, Presidente nazionale dell Associazione Scienza & Vita, in merito alla domanda di rinvio da parte del governo italiano contro la sentenza di condanna della Legge 40.

La seconda sezione di Strasburgo, ponendo impropriamente in relazione la Legge 40/04 con la Legge 194/78, e ritenendole tra esse incoerenti, ha assegnato in maniera indiretta alla diagnosi genetica preimpianto un esplicito ruolo di selezione degli embrioni , rileva Romano.

L incongruenza, piuttosto, sta nel fatto che la diagnosi preimpianto non è una terapia finalizzata alla salute dell embrione, ma alla sua selezione.

Secondo i dati della letteratura scientifica, pubblicati recentemente da Scienza & Vita (www.scienzaevita.org/materiale/BIOFILES_n20.pdf), solo l'1,5% degli oociti prelevati giunge al termine del percorso come gravidanza clinica ed esiste una percentuale non trascurabile di possibili errori diagnostici (2-5%). Invece di risolvere il problema, si procede scartando il meno adatto .

Rinnoviamo la nostra vicinanza alle coppie che vivono questa sofferta e difficile condizione di maternità e paternità, - conclude Lucio Romano - ma ricordiamo che attraverso la diagnosi genetica preimpianto si sacrificano vite ritenute non degne di essere vissute .

| [More](#)

© Innovative Media, Inc.

La riproduzione dei Servizi di ZENIT richiede il permesso espresso dell'[editore](#).